

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

7 gennaio 2015

settimanale - anno II (XXXVI) - numero 1/2

- * Violenza contro le donne. Il 9 marzo al Senato lancio di un Appello ecumenico
- * Libertà religiosa. Legge lombarda sui luoghi di culto: il Governo la impugnerà
- * Migranti/1. Fermare le stragi ai confini meridionali d'Europa è possibile
- * Migranti/2. Esplorare ogni possibilità legale e concreta per viaggi sicuri verso l'Europa
- * Verso il Giubileo del 2017. "Donne in movimento - Da Wittenberg a Windhoek"
- * Siria. Il CEC condanna il rapimento di quasi 100 cristiani assiri da parte dell'ISIS
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI
- * MEDITERRANEAN HOPE: Lo sguardo di Lampedusa

Violenza contro le donne. Il 9 marzo al Senato lancio di un Appello ecumenico

L'inedita iniziativa è della FCEI e dell'Ufficio CEI per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

Roma (NEV) 25 febbraio 2015 - In occasione della Giornata internazionale della donna 2015 la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) e l'Ufficio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso (UNEDI) della Conferenza episcopale italiana (CEI) lanceranno un Appello ecumenico alle chiese cristiane in Italia contro la violenza sulle donne. La firma congiunta dell'appello avrà luogo lunedì 9 marzo presso il Senato della Repubblica alla presenza della presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini che porterà il suo saluto.

L'inedita iniziativa vede l'adesione di numerose chiese cristiane di diverse confessioni presenti sul territorio nazionale: oltre agli esponenti della chiesa cattolica e della FCEI, firmeranno il documento anche diversi rappresentanti di chiese ortodosse tra cui la Sacra Arcidiocesi ortodossa d'Italia e Malta, la chiesa copto-ortodossa, nonché esponenti della chiesa anglicana, della chiesa cattolica ucraina di rito bizantino, della chiesa armena apostolica ed altri.

La novità dell'iniziativa sta anche nell'approccio scelto per combattere quella che viene definita un'emergenza nazionale: al fine di superare la violenza sulle donne, le stesse chiese e le singole comunità hanno un ruolo educativo e pastorale importante da svolgere. In questa ottica si riconosce da una parte l'importanza di promuovere la dignità della donna, ma dall'altra anche di fornire aiuto alla parte maschile dell'umanità a liberarsi dalla spinta a commettere violenza sulle donne.

L'appello "Contro la violenza sulle donne: un appello alle Chiese Cristiane in Italia" verrà lanciato il prossimo 9 marzo 2015, alle ore 17, presso il Senato della Repubblica - Palazzo Giustiniani "Sala Zuccari", via della Dogana Vecchia 29 (*Per il programma completo: <http://www.fedevangelica.it/images/ImmagineHP/9marzo.pdf>*).

Libertà religiosa. Legge lombarda sui luoghi di culto: il Governo la impugnerà

Presidente FCEI Massimo Aquilante: "Una notizia che ci rallegra molto"

Roma (NEV), 25 febbraio 2015 – La legge regionale lombarda nr. 2/2015 sull'edilizia di culto approvata lo scorso 27 gennaio - che in queste settimane è stata oggetto di aspre critiche da parte delle chiese evangeliche - sarà impugnata dal Governo davanti alla Corte costituzionale. E'

quanto ha anticipato ieri nel corso di una conferenza stampa il capogruppo del PD al Consiglio regionale della Lombardia Enrico Brambilla. Molta soddisfazione per questa notizia è stata espressa dal presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), Massimo Aquilante: "Come evangelici - ha dichiarato Aquilante - abbiamo sin da subito denunciato questa strategia dell'intolleranza, ribadendo la necessità di avere in Italia una legge organica sulla libertà religiosa che impedisca a monte questo tipo di obbrobrio legislativo".

La scorsa settimana la FCEI, in collaborazione con la Commissione delle chiese evangeliche per i rapporti con lo Stato (CCERS), aveva organizzato presso il Senato il Convegno "Dai culti ammessi alla libertà religiosa", nel corso del quale la legge lombarda è stata ampiamente discussa, grazie anche al puntuale intervento del giurista Alberto Fossati (Università cattolica di Milano), che ne aveva sollevato uno ad uno i profili di incostituzionalità. "Anche in quella sede abbiamo con forza chiesto l'impugnazione da parte del governo della legge regionale lombarda, un provvedimento, lo voglio ricordare, che fu approvato proprio nel Giorno della memoria. La notizia della sua impugnazione da parte del Governo non può che rallegrarci. Ora attendiamo con fiducia il giudizio della Consulta", ha concluso Aquilante.

L'istanza di impugnativa della legge - articolata in 12 pagine e presentata ieri a Milano oltre che da Enrico Brambilla, anche da Umberto Ambrosoli, coordinatore del centrosinistra al Pirellone, e Lucia Castellano, capogruppo del Patto civico - sarà inviata al premier Matteo Renzi e agli uffici di Palazzo Chigi e dovrebbe essere già prossimamente sul tavolo del Consiglio dei ministri.

Nei giorni scorsi i due evangelici presenti in Parlamento, il senatore Lucio Malan (FI) e l'on. Luigi Lacquaniti (PD), in merito avevano già presentato ognuno un'interrogazione al governo.

Migranti/1. Fermare le stragi ai confini meridionali d'Europa è possibile

Lo afferma un convegno organizzato a Roma dalla FCEI e dal CCME

Roma (NEV), 25 febbraio 2015 - "Morti alle frontiere dell'Unione europea - Ci sono delle alternative!". Non è una domanda, ma un'affermazione quella che campeggia nel titolo del convegno organizzato a Roma il 23 e 24 febbraio dalla Commissione delle chiese per i migranti in Europa (CCME) e dalla Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI): fermare le stragi di migranti nel mar Mediterraneo è possibile. "Si tratta però di individuare le adeguate forme di intervento che tengano insieme da un lato le esigenze di sicurezza avanzate dagli stati europei e dall'altro il diritto all'incolumità di persone che scappano da guerre, persecuzioni e povertà e trovano la morte alle frontiere d'Europa", ha spiegato Doris Peschke, segretaria generale del CCME, nell'illustrare le finalità dell'incontro che ha costituito il lancio del progetto del CCME "Safe passages".

La prima sessione del convegno, tenutasi lunedì 23 all'Istituto di Santa Maria in Aquiro del Senato della Repubblica, è stata aperta dal senatore Luigi Manconi, presidente della Commissione straordinaria del Senato per la protezione e la promozione dei diritti umani, a cui sono seguiti i saluti della stessa Peschke e del pastore Massimo Aquilante, presidente della FCEI. Manconi ha sottolineato come la garanzia dell'incolumità fisica delle persone sia "il cuore stesso dell'idea di democrazia, il fondamento dello stato di diritto e del patto tra cittadini e stato. L'incolumità dei rifugiati - ha proseguito Manconi - è parte costitutiva della nostra identità collettiva e della nostra vita sociale di italiani e di europei". All'incontro, moderato da Franca Di Lecce, direttore del Servizio rifugiati e migranti della FCEI, è intervenuto anche il vice ministro degli Esteri, Lapo Pistelli che ha sottolineato come l'Europa non sia ancora preparata ad affrontare la questione dei richiedenti asilo perché se esistono degli strumenti giuridici europei, non esiste però una politica europea al riguardo. Tra gli altri intervenuti, Christopher Hein, direttore del Consiglio italiano per i rifugiati (CIR) ha ricordato come, riguardo agli attuali flussi migratori, non sia possibile stabilire quante persone arriveranno in Europa: "possiamo invece decidere come arriveranno, se in sicurezza o esposte ad ogni pericolo". Stefan Kessler del Servizio europeo dei gesuiti per i rifugiati, e il britannico Richard Williams, esperto di politiche d'asilo, hanno infine evidenziato l'inadeguatezza del Regolamento di Dublino il quale, oltre ad essersi rivelato inefficace, non fa che consolidare la mancanza di solidarietà tra le nazioni europee.

Migranti/2. Esplorare ogni possibilità legale e concreta per viaggi sicuri verso l'Europa

Di Lecce: "la complessità dei flussi migratori richiede risposte diversificate"

Roma (NEV), 25 febbraio 2015 - "L'accesso sicuro e legale in Europa per chi fugge in cerca di protezione e di futuro rimane una priorità per le chiese europee che fanno parte della Commissione delle chiese per i migranti in Europa (CCME). Le frontiere sono diventate oggi l'immagine concreta e drammatica di chi perde la vita nel tentativo di attraversarle. Circa 3500 persone sono morte nel Mediterraneo nell'anno appena trascorso mentre tentavano di raggiungere l'Europa". Così si è espressa Franca Di Lecce, direttore del Servizio rifugiati e migranti della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), in relazione al convegno "Morti alle frontiere dell'Unione europea – Ci sono delle alternative!", organizzato a Roma gli scorsi 23 e 24 febbraio dalla CCME e dalla FCEI.

Dopo una prima sessione dal carattere istituzionale (*vedi notizia precedente*), la seconda giornata di lavori, tenutasi presso i locali della chiesa luterana di via Toscana, ha visto i partecipanti concentrarsi nell'individuazione di strumenti che vadano oltre la gestione dell'emergenza e consentano la definizione di passaggi in sicurezza verso l'Europa. Una riflessione che è partita anche dall'esame della situazione attuale in Italia, Spagna e Grecia. Massimo Aquilante, presidente della FCEI, e Paolo Naso, coordinatore della Commissione studi della FCEI, nell'illustrare il progetto della FCEI Mediterranean Hope hanno esposto l'idea, esplorata in un recente viaggio in Marocco, di visti umanitari rilasciati a un limitato numero di rifugiati dall'ambasciata italiana a Rabat. "Vanno individuate tutte le possibilità legali e realistiche per garantire un arrivo in sicurezza in Europa", ha affermato Mussi Zerai dell'agenzia Habeshia, sottolineando come nessuna alternativa al momento sia esente da criticità o sia in grado di risolvere esaustivamente la questione. Un'opinione ribadita da Franca Di Lecce: "La complessità dei flussi migratori che segna il nostro tempo richiede risposte diversificate, perché diverse sono le condizioni e i contesti delle persone in fuga. Le alternative ci sono e vanno inserite in un approccio di respiro ampio che comprenda risposte immediate e di lungo termine: l'armonizzazione delle politiche e degli standard di accoglienza che metta al centro la dignità umana; politiche efficaci per il ricongiungimento familiare; un piano di reinsediamento dei rifugiati; visti umanitari per gruppi vulnerabili; sono alcuni degli strumenti che, in un'ottica europea di solidarietà, potrebbero fare oggi già la differenza". Tra gli altri contributi al convegno vanno segnalati quelli di Manfred Benzing della chiesa evangelica in Spagna, e di Ahmed Moawia presidente del Forum greco per i migranti.

Verso il Giubileo del 2017. "Donne in movimento - Da Wittenberg a Windhoek"

Un programma lanciato dalla Federazione luterana mondiale

Roma (NEV), 25 febbraio 2015 – Articolare il contributo fondamentale che le donne hanno dato alla testimonianza luterana in tutta la chiesa e nella società: questo lo scopo del programma "Donne in movimento - Da Wittenberg a Windhoek" lanciato in questi giorni da un gruppo di lavoro internazionale della Federazione luterana mondiale (FLM) in vista del Cinquecentenario della Riforma del 2017, nonché della XII Assemblea generale della FLM, che si terrà appunto a Windhoek (Namibia) con il motto: "Liberati dalla grazia di Dio" (*per approfondimenti vedi il nuovo sito web 2017.lutheranworld.org*).

I lavori del primo incontro del gruppo - coordinato dalla commissione "Donne nella chiesa e nella società" della FLM e composto da 23 esperte provenienti da tutto il mondo - si concluderanno oggi a Wittenberg (Germania), la città del Riformatore Martin Lutero. Il gruppo definirà un piano di lavoro su quattro ambiti tematici: le donne nella leadership e nel processo decisionale; donne che fanno teologia; documentazione di una serie di "storie al femminile" relative alle esperienze e al contributo che le donne hanno dato allo sviluppo della Riforma; come la commissione "Giustizia e politica di genere" della FLM può aiutare le chiese ad acquistare autorevolezza nei rispettivi contesti. Un processo, questo, che secondo il pastore Martin Junge, segretario generale della FLM, non potrà che aiutare l'intera comunione luterana a comprendere le preoccupazioni delle

donne, preoccupazioni che non sono solo di un determinato gruppo, ma che appartengono a tutta la chiesa. "È fondamentale per la chiesa voler diventare l'espressione di un corpo riconciliato, sostenuto dalla parola di Dio, e ispirato dalla visione escatologica della famiglia umana che vive insieme", ha dichiarato Junge.

Siria. Il CEC condanna il rapimento di quasi 100 cristiani assiri da parte dell'IS

Lemopoulos: "Le atrocità contro i civili sono crimini di guerra e contro l'umanità"

Roma (NEV), 25 febbraio 2015 - Il Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) ha espresso una dura condanna degli attacchi compiuti ieri nel Nord est della Siria da miliziani del cosiddetto Stato islamico (IS). Le incursioni hanno provocato la morte di numerosi civili e il rapimento di quasi 100 cristiani assiri. "Il CEC denuncia questi atti di violenza come un attacco a un tessuto sociale diversificato e pluralista, l'unico sul quale si possa basare la prospettiva di una società inclusiva e di una pace sostenibile", ha dichiarato Georges Lemopoulos, vice segretario generale del CEC. Per l'esponente dell'organismo ecumenico mondiale le atrocità perpetrate contro i civili vanno classificate come "crimini di guerra e contro l'umanità". "Chiediamo alla comunità internazionale di mettere in atto misure efficaci per proteggere i civili e le comunità colpite da ulteriori attacchi e per assicurare che i colpevoli siano portati in giudizio per i loro crimini", ha concluso Lemopoulos. Il testo completo della dichiarazione è disponibile in inglese alla pagina: <http://www.oikoumene.org/en/resources/documents/general-secretary/statements/statement-condemning-attacks-on-assyrian-christians-in-syria/>.

TELEGRAFO

(NEV) - Il progetto "Mediterranean Hope" (MH) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) continua a richiamare l'attenzione dei media esteri. Dopo una serie di trasmissioni radiofoniche della Televisione Svizzera romanda (RTS), della TV francese Canal+, e di diversi articoli della carta stampata svizzera, anche il settimanale evangelico di informazione della Radiotelevisione della Svizzera italiana (RSI) "Segni dei Tempi" a cura di Paolo Tognina ha dedicato lo scorso 21 febbraio una puntata alla "Casa delle culture" operativa da alcuni mesi nel centro storico di Scicli (RG) a pochi passi dalla chiesa metodista. "Ragazzi che hanno attraversato il mare" è il titolo della puntata che permette di entrare nella vita di tutti i giorni non solo di alcuni migranti minori non accompagnati accolti nella Casa, ma anche in quella degli operatori e volontari. Il progetto, finanziato dall'8 per mille delle chiese metodiste e valdesi, oltre alla "Casa delle culture" di Scicli, comprende anche un Osservatorio sulle migrazioni a Lampedusa. Per vedere la puntata online: <http://la1.rsi.ch/segnideitempi>.

(NEV) - "A Oslo, questo pomeriggio, giovani musulmani si riuniscono in segno di solidarietà attorno alla sinagoga. Cittadini dello stesso paese, dell'unica umanità. Speranza": è quanto ha twittato lo scorso 21 febbraio il segretario generale del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC), il norvegese Olaf Fykse Tveit. L'iniziativa dell'"anello di pace" intorno al luogo di culto ebraico era stata lanciata da giovani musulmani su Facebook in seguito agli attentati di Copenaghen, e ha visto più di mille persone aderire alla catena umana a protezione della comunità ebraica della capitale norvegese riunita per lo shabbat. Un'iniziativa accolta con grande favore anche dal pastore luterano Tveit, il quale prima di accedere alla carica di segretario generale del CEC si era speso per anni proprio a favore del dialogo ecumenico e interreligioso nel suo paese ricoprendo incarichi di primo piano nella Chiesa di Norvegia e nel Consiglio Interfedi norvegese.

(NEV) - A Torino prende il via domani, 26 febbraio, un ciclo di studi biblici dal titolo: "Profeti in un mondo di crisi: la Giustizia" promosso dai gruppi ecumenici *Strumenti di pace* e *Spezzare il pane insieme*. L'idea è di approfondire il tema della giustizia sviluppandolo secondo alcune categorie di confronto particolarmente attuali: giustizia e legalità, giustizia ed economia, giustizia e diritti, giustizia e responsabilità. Aiuteranno nel percorso voci bibliche/teologiche e voci più laiche, con

l'intento di fornire ai partecipanti oltre a chiavi di lettura biblica anche stimoli per un percorso di cambiamento esperienziale. Nel primo incontro, che si terrà domani alle 20.45 presso la parrocchia di Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda 24), i temi saranno "Profeti in un mondo di crisi" con la pastora Lidia Maggi, e "Il giusto" nei profeti con il pastore Luca M. Negro. Il ciclo di incontri proseguirà a cadenza settimanale tutti i giovedì 5, 12, 19, 26 marzo. Per informazioni: Teresella (011.4474572), Emmanuele (011.259167) o Andrea (andrea_bo@fastwebnet.it).

(NEV) - E' in preparazione presso il Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite un grande incontro di leader religiosi di tutto il mondo con lo scopo di lanciare un forte messaggio a favore della convivenza e della pace. Lo riferisce l'agenzia ProtestanteDigital, riprendendo delle dichiarazioni del segretario generale dell'ONU Ban-ki Moon che in un recente incontro alla Casa Bianca a Washington avrebbe preannunciato tale iniziativa tesa a "promuovere la mutua intesa e la riconciliazione" in un momento di "grande sofferenza" a causa delle barbarie perpetrate in diverse parti del globo dalla furia jihadista, le cui vittime, ha sottolineato Ban-ki Moon, sono in "grande maggioranza" musulmani. Per il segretario generale dell'ONU si tratta di una nuova generazione di gruppi terroristici transnazionali che rappresentano "una grave minaccia per la pace e la sicurezza mondiale". Di qui la volontà di lanciare insieme ad esponenti di tutte le tradizioni di fede un messaggio di tolleranza, solidarietà e riconciliazione.

(NEV) - La società civile e le chiese sono state nuovamente escluse dai lavori della Conferenza delle Nazioni Unite sul disarmo (CD). Amareggiato il direttore della Commissione delle chiese per gli affari internazionali (CCIA) del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) Peter Prove: "Mentre i governi spendono somme da record per le armi, il mondo ha disperatamente bisogno di un forum di negoziazione multilaterale dedicato al disarmo". Purtroppo, e per l'ennesima volta, la richiesta di partecipazione alla CD, non è stata accolta. La CD, con sede a Ginevra, è l'unico forum permanente per il disarmo della comunità internazionale. Fu creato nel 1979 come risposta tardiva alla gara al riarmo nucleare della Guerra fredda. Fra i successi della CD c'è, nel 1996, il trattato di messa al bando di tutti i test nucleari, che è stato il suo ultimo risultato positivo. Quello di permettere la partecipazione della società civile ai lavori della CD è un cambiamento richiesto da lungo tempo, e particolarmente rilevante per le chiese, come si legge in una nota del CEC.

(NEV) - Una lunga guerra per conquistare l'indipendenza, la permanenza dei britannici nel nord est dell'Isola, il prolungarsi di un sanguinoso conflitto e poi gli Accordi del Venerdì Santo firmati il 10 aprile 1998. Quel giorno sembrava aprirsi una nuova stagione per l'Irlanda. Ma nonostante tutto, e nonostante i media italiani ne parlino poco, il nord dell'isola non è ancora completamente pacificato. Il nuovo video "Every Breaking Wave", singolo degli U2 (da "Songs Of Innocence"), non doveva essere un videoclip ma un cortometraggio di 13 minuti, diretto da Aoife McArdle (nata e cresciuta a Belfast) in collaborazione con The Creators Project, per raccontare la storia d'amore fra un ragazzo cattolico e una giovane protestante nell'Irlanda del Nord di metà anni '80, seguendo l'atmosfera dei brani di Songs Of Innocence, Every Breaking Wave e The Troubles. L'accostamento tra Every Breaking Wave e le scene violente dell'Ulster di qualche anno fa è surreale. Un contrasto netto separa le immagini, a volte brutali, e il brano musicale (*Per vedere il video: <https://www.youtube.com/watch?v=iYVEik7Lvc4>*).

(NEV/Riforma.it) - La violenza perpetrata in nome della religione è "una questione determinante per la nostra generazione che non riguarda solo il mondo arabo". Lo ha affermato lo scorso 17 febbraio David Porter, direttore del ministero della riconciliazione della Comunione anglicana, durante una riunione programmatica della Commissione delle Chiese per gli affari internazionali (CCIA) del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC). "La realtà - ha detto Porter - è che i promotori di tale violenza stanno attuando una profonda ricerca nelle proprie tradizioni religiose, nel tentativo di trovare giustificazioni alle loro azioni". L'incontro ha evidenziato come la violenza trovi radici nell'ingiustizia, nella corruzione e nelle dittature. "È nostra responsabilità proseguire e migliorare il ruolo della CCIA nell'elaborare una risposta ecumenica alle minacce a cui sono sottoposte la giustizia e la pace nella nostra generazione", ha affermato Peter Prove, direttore della CCIA.

(NEV) - Una missionaria metodista statunitense è stata rapita da un commando che ha fatto irruzione in una scuola nel nord della Nigeria. La notizia diffusa ieri da AdnKoronos sarebbe stata confermata dalla polizia dello stato di Kogi e dalla Free Methodist Church (FMCUSA). Si tratterebbe della pastora Phyllis Sortor che lavorava nella scuola Hope Academy a Emiwooro. "L'ambasciata americana è stata informata e il dipartimento di Stato e l'FBI stanno lavorando con le autorità locali per cercare di metterla in salvo - ha detto il vescovo David Kendall della FMCUSA - chiediamo alla chiesa di unirsi a noi per la salvezza e il rilascio di Phyllis". Secondo il capo della polizia dello stato di Kogi i rapitori erano cinque ed è stato richiesto un riscatto di 60 milioni di Naira, circa 301mila dollari. Lo stato di Kogi è lontano dalle aree dove opera Boko Haram, cosa che spinge a ritenere che il rapimento non sia collegato al terrorismo. Rimane tuttavia il timore che la donna possa essere ora venduta a gruppi terroristici.

(NEV) – E' uscito per Gabrielli editori il volume di Brunetto Salvarani "Non possiamo non dirci ecumenici". Dalla frattura con Israele al futuro comune delle chiese" (pagg. 256, euro 16). Obiettivo del libro è di ripercorrere per grandi scenari e in senso storico il tema ecumenico. Il testo si sofferma su alcuni riquadri fondamentali: dalla frattura iniziale fra la nascente comunità cristiana e Israele allo scisma del 1054 e alla Riforma per arrivare al Novecento e al Vaticano II. Un panorama che esamina i tanti problemi irrisolti, forse più etici che teologici, con un ampio sguardo sull'oggi e le speranze che stanno davanti a noi. Come scrive Enzo Bianchi nella prefazione, Salvarani "unisce passione e rigore, fornisce gli strumenti per discernere i tempi del cammino ecumenico, accompagnando il lettore alla scoperta di un territorio apparentemente incognito, ma che si rivela sempre più familiare, perchè riposa al cuore delle domande della vita del credente". Il segno dei Gabrielli, via Cengia 67, 37029 San Pietro in Cariano (VR); gabriellieditori.it

APPUNTAMENTI

ROMA – Giovedì 26, la Facoltà valdese di teologia e la libreria Claudiana organizzano la presentazione del libro di Amos Oz "Giuda". Intervengono Gabriella Caramore, Daniele Garrone e Giorgio Gomel. Alle 17 presso l'aula magna della Facoltà valdese, via Pietro Cossa 40.

COLLEFERRO (Roma) – Giovedì 26, nell'ambito della manifestazione "Dietrich Bonhoeffer, testimone di fede e libertà", organizzata dalla chiesa valdese per la Giornata della memoria 2015, proiezione del film di Eric Till "Bonhoeffer". Alle 18.30 presso la chiesa di S. Bruno.

PARMA – Giovedì 26, per il ciclo "Introduzione al protestantesimo. Domande di senso", organizzato dalla chiesa metodista, incontro dal titolo "Abbi fede ... e basta? A Dio basta la nostra fede o contano i fatti?". Alle 20.30 in via Venezian 1.

TRIESTE - Venerdì 27, nell'ambito di un ciclo sul tema della libertà, il Centro studi "Albert Schweitzer" invita alla conferenza di Sergio Ujcich "La libertà nell'islam". Alle 17 presso la basilica di San Silvestro, piazza San Silvestro 1.

REGGIO CALABRIA – Venerdì 27, la chiesa valdese invita al convegno "La lunga marcia verso la libertà religiosa". Intervengono Sandro Vitale, Eugenia Marzotti, Antonino Romeo, Rosario Confessore, Angiolino Palermo e Jens Hansen. Alle 17, via Possidonea 2.

VASTO (Chieti) – Venerdì 27, la chiesa valdese invita alla tavola rotonda "La libertà religiosa in Italia. La chiesa valdese in dialogo con esponenti di altre religioni". Partecipano Luca Anziani, Mustapha Baztami, Decio D'Angelo, Rossella Toscano. Alle 18 presso l'auditorium dell'Agenzia per la promozione culturale.

ROMA – Venerdì 27, il Centro interconfessionale per la pace (CIPAX) e ATTAC Roma

organizzano la presentazione del libro “La vita prima del debito. Perché dovremmo pagare?”. Intervengono Antonio De Lellis e Marco Bersani, due degli autori del volume. Modera Elena Ribet. Alle 18.30 presso lo Spin -Time, via Statilia 15.

BOLOGNA – Venerdì 27, per il ciclo “Dalle strade asfaltate ai sentieri erbosi”, esperienze conciliari di frontiera raccontate nei libri, organizzato da Comunità cristiane di base, chiesa metodista, ADISTA, Confronti, Informazione equa e solidale, Noi Siamo Chiesa (Emilia-Romagna), incontro con Rocco Pezzano autore di “Troppo amore ti ucciderà: le tre vite di don Marco Bisceglia” (ed. Edigrafema). Interviene Piergiorgio Paterlini. Alle 20.30 in via Venezian 3.

CUNEO – Venerdì 27, il Centro evangelico invita all'incontro “Noi contro noi: dimmi di cosa hai paura e ti dirò chi sei, ovvero il rischio di vincere politicamente contro il terrorismo ma di perdere culturalmente contro il terrore”. Intervengono Enrico Anghilante e Paolo Dealberti; modera Alberto Romussi. Alle 20.30, via Dante 14.

CERIGNOLA (Foggia) – Sabato 28, la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) e CGIL FLAI, in collaborazione con la Federazione delle chiese evangeliche di Puglia e Lucania, organizzano il seminario di formazione “La sfida del contrasto allo sfruttamento dei migranti in agricoltura”. Intervengono, Nunzio Loudice, Dafne Marzoli, Jean-René Bilongo, Mario Fraccascia, Franca Di Lecce, Giovanni Minnini. Dalle 10 alle 17 presso la Camera del lavoro, piazza Primo Maggio 1.

COLLEFERRO (Roma) – Sabato 28, conclusione della manifestazione “Dietrich Bonhoeffer, testimone di fede e libertà”, organizzata dalla chiesa valdese per la giornata della Memoria 2015. Sulla figura del teologo luterano intervengono Lothar Vogel “Dietro la storia del suo tempo”, Hiltrud Stahlberger “Il teologo”, Luciano Lepore “L'uomo della speranza”, e Claudio Gessi “La dimensione politica”. Alle 16 presso la chiesa valdese, corso Turati 45.

VENEZIA – Sabato 28, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis”, in collaborazione con il Campus delle Arti di Bassano, invita al recital per pianoforte di Matteo Cardelli. Alle 18 in calle lunga Santa Maria Formosa, castello 5170.

VENEZIA – Domenica 1 marzo, per i Concerti sulla scala, organizzati dalla chiesa luterana, “Der Herr ist mein Licht”, duetti di Heinrich Schütz eseguiti dall'Ensemble Fischer-Rost-Jahn. Alle 17 presso la scala dell'auditorium della chiesa luterana, Campo SS. Apostoli.

VENEZIA – Mercoledì 4, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis”, in collaborazione con l'Associazione AGIMUS, invita a “Capricci”, recital per violino e pianoforte di Yann Passabet-Labiste e Jean Dube. Alle 18 in calle lunga Santa Maria Formosa, castello 5170.

BOLOGNA – Mercoledì 4, per il ciclo “Dalle strade asfaltate ai sentieri erbosi”, esperienze conciliari di frontiera raccontate nei libri, organizzato da Comunità cristiane di base, chiesa metodista, ADISTA, Confronti, Informazione equa e solidale, Noi Siamo Chiesa (Emilia-Romagna), incontro con Giovanni Franzoni, autore di “Autobiografia di un cattolico marginale” (ed. Rubettino). Interviene Guido Armellini. Alle 20.30 in via Venezian 3.

TELEVISIONE – Domenica 1° marzo, su RAIDUE all'una di notte circa, la rubrica “Protestantesimo” manda in onda una puntata con i servizi “Settimana della libertà: dai Culti ammessi alla libertà religiosa”, “Le chiese evangeliche contro la violenza di genere”, e “Alfabeto cristiano. C di chiesa”. Replica, lunedì 2 sempre su RAIDUE all'una di notte circa. Le trasmissioni sono disponibili anche sul sito della RAI, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php.

RADIO - Ogni domenica mattina alle 7.35 su RAI Radiouno, “Culto Evangelico” propone una predicazione (1 marzo, pastore Davide Mozzato), notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e

commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito www.cultoevangelico.rai.it.



federazione delle chiese evangeliche in italia

Lo sguardo di Lampedusa

di Marta Bernardini e Francesco Piobbichi

Ma voi li avete mai visti i cani di Lampedusa?

Lampedusa, Agrigento (NEV), 25 febbraio 2015 - I cani di Lampedusa sono unici. Sono il risultato di intrecci che nel corso degli anni sono avvenuti ogni volta che una nave ne abbandonava uno sull'isola. Sono grandi e vivono liberi, ogni tanto combinano qualche pasticcio, ma sono senza dubbio animali che hanno imparato a convivere con la popolazione locale e con chi arriva a Lampedusa. La maggior parte dei lampedusani li rispetta e non mancano le persone che si prendono cura di loro. Noi li chiamiamo "cani da turista", perché riescono a farsi amare da molti turisti che prendono il sole sulle spiagge, ci fanno il bagno, ci giocano, si fanno accarezzare e poi alla fine gli portano via il panino con le panelle tra sorrisi e carezze. Il sole ed il mare fanno il resto.

In questi giorni i cani di Lampedusa li abbiamo visti girare nelle strade, come se fossero dei ciceroni per i ragazzini approdati sull'isola che camminano per il centro del paese. Cani di mare, si direbbe, costretti a vita a restare su di uno scoglio di transito dove passa l'umanità e pronti ad accogliere chiunque.

Lampedusa e i suoi cani non si sposteranno, continueranno a vivere di mare e turismo. Al tempo stesso, non si modificheranno nel breve tempo le cause che determinano l'emigrazione dall'Africa verso l'Europa. Cause che sono molte, complesse, e spesso lasciate crescere nel tempo senza che nessuno le affronti. In questi giorni i ragazzini approdati a Lampedusa con i quali abbiamo parlato, ci hanno riempito di storie tremende, tutte, o quasi, con lo stesso copione dove la violenza è il soggetto principale. Potremmo scriverle una per una e forse un giorno lo faremo, quando sarà il momento. Ma a noi piace raccontarvi di come questa isola dimostri la sua solidarietà alle persone approdate in questi ultimi giorni, della bellissima lettera che il capitano del Lampedusa Calcio ha scritto al Presidente della Repubblica, della partita di calcetto tra giovani isolani e africani. Di questo vogliamo parlarvi, vogliamo dirvi che mentre scriviamo queste righe siamo qui con Assad che ci fa vedere il video della sua canzone "Peace Party" (<https://www.youtube.com/watch?v=YFOeFtUgtIM>) e ne ha appena scritta un'altra che racconta del suo viaggio fino all'Italia e ringrazia i lampedusani che gli sorridono e gli fanno ciao (<https://www.youtube.com/watch?v=5l-VOk3GWF60&feature=youtu.be>). Di questo ed altro ancora vorremmo parlarvi, dicendo che Lampedusa, dove le contraddizioni non mancano, ha un cuore che batte anche durante il freddo inverno.

E proprio in queste ore si è svolto un vertice tra Renzi e Hollande che avrebbero chiesto all'Europa il rafforzamento di Triton, vedremo se questo permetterà davvero un maggior supporto per il salvataggio delle vite in mare, di certo questa operazione non ridurrà le morti come già non riusciva a fare Mare Nostrum. Ci piacerebbe che un giorno ci fossero corridoi umanitari che ci passassero sopra la testa. Ci piacerebbe.

Intanto noi vi invitiamo a venire a Lampedusa se potete, almeno una volta nella vita venite a viverla se avete qualche soldo da parte. No, non troverete l'Isis che sbarca, o l'ebola, come scrivono i giornalisti scellerati, ma uno stupendo mare e stupende spiagge. Soprattutto troverete qui

un'umanità che purtroppo si è persa nel resto di un'Europa spaventata dai suoi stessi fantasmi e troverete anche bellissimi cani che insegnano agli esseri umani il senso della vita e della libertà.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - twitter: @nev_it - facebook: nev-notizie evangeliche - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio (direttore responsabile), Paolo Naso, Claudio Paravati, Anna Pensa - registrazione Tribunale di Roma n. 56 del 1/4/2014 - abbonamento sostenitore, euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 0000082441007.